

Allegato n. 1

PROGETTO DIDATTICO/FORMATIVO

1. Dipartimento	Giurisprudenza – Sede di Palermo
2. Corso di studi in	Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico LMG/01 (per Diritto commerciale) Corso comune a Economia e Management – Giurisprudenza (per Diritto delle società quotate)
3. Insegnamento	Denominazione in italiano: Diritto commerciale
	Denominazione in italiano: Diritto delle società quotate
	Denominazione in inglese: Commercial law Denominazione in inglese: Listed companies law
4. Periodo insegnamento	Annuale (per Diritto commerciale) Secondo semestre (per Diritto delle società quotate)
5. N. ore insegnamento	90 (per Diritto commerciale) 20 (per Diritto delle società quotate)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	IUS/04
7. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU) / ECTS	12 (per Diritto commerciale) 3 (per Diritto delle società quotate)
8. Cognome e nome	Stanzione Daniele (per Diritto commerciale) Nicita Antonio (per Diritto delle società quotate)
9. E-mail da pubblicare sul web	d.stanzione@lumsa.it a.nicita@lumsa.it
10. Contenuti del corso <i>Massimo 3600 caratteri, spazi inclusi</i>	Italiano: Evoluzione storica del diritto commerciale; imprenditore e impresa; categorie di imprenditori; acquisto della qualità di imprenditore; statuto dell'imprenditore commerciale; azienda; segni distintivi; proprietà intellettuale; concorrenza; consorzi; società, tipi e figure affini; società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice; società di capitali: società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata; società cooperative e mutue assicuratrici; società con azioni quotate nei mercati regolamentati; gruppi di società; trasformazione, fusione e scissione;

	contratti commerciali e bancari; intermediazione finanziaria; intermediazione mobiliare; contratti di borsa; titoli di credito; crisi di impresa e procedure concorsuali; politica della concorrenza: storia, obiettivi e diritto nazionale ed europeo; regimi di mercato; la definizione del mercato rilevante e la valutazione del potere di mercato; collusione e accordi orizzontali; fusioni orizzontali; restrizioni verticali e fusioni verticali; condotte predatorie, monopolizzazione ed altre pratiche abusive; casi applicati antitrust; teoria dei giochi e antitrust; economia digitale e concorrenza. Inglese: Historical evolution of commercial law; entrepreneur and business; categories of entrepreneurs; purchase as an entrepreneur; statute of the commercial entrepreneur; firm; distinctive signs; intellectual property; competition; consortia; companies, types and similar figures; partnerships: simple partnerships, collective partnerships, limited liability partnerships; limited companies: joint stock companies, limited liability joint stock companies and limited liability companies; cooperative and mutual insurance companies; listed companies; groups of companies; transformation, merger and division; commercial and banking contracts; financial brokerage; securities brokerage; stock exchange contracts; debt securities; business crisis and insolvency procedures; competition policy: history, objectives and national and European law; market regimes; the definition of the relevant market and the assessment of market power; collusion and horizontal agreements; horizontal mergers; vertical restraints and vertical mergers; predatory conduct, monopolization and other abusive practices; applied antitrust cases; game theory and antitrust; digital economy and competition policy.
11. Testi di riferimento	Per gli studenti di Giurisprudenza: G.F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, a cura di Mario Campobasso, UTET, ultima edizione. R. Costi, La disciplina delle società con azioni quotate (Estratto da “Il mercato mobiliare”), Giappichelli, ultima edizione. F. Ghezzi, G. Olivieri, <i>Diritto Antitrust</i>, Giappichelli 2019. M. Delmastro, A. Nicita, <i>BIG DATA</i>, Il Mulino 2019. La manualistica di riferimento va comunque integrata con la consultazione delle leggi aggiornate e a tali fini si segnala la seguente opera, aggiornata anche al Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza: Codice civile, a cura di Giovanni Perlingieri e Marco Angelone, ESI, 2020. Ulteriori materiali didattici, in lingua italiana e in lingua inglese, saranno suggeriti a lezione, unitamente alle slides delle lezioni tenute dal Prof. Nicita.
12. Obiettivi formativi <i>Massimo 3600 caratteri, spazi inclusi</i>	Italiano: Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei principi di base del diritto commerciale. Sarà oggetto di approfondimento la disciplina dell’impresa, partendo dalle nozioni essenziali della materia, con l’obiettivo di studiare le molteplici applicazioni dell’attività imprenditoriale, gli strumenti e gli istituti giuridici di riferimento nel mondo degli affari, con particolare riferimento alla disciplina delle società, anche nei contesti di crisi e insolvenza. Specifica attenzione sarà inoltre riservata al diritto antitrust, con le seguenti finalità: (i) sviluppare la

	conoscenza delle teorie economiche alla base della politica della concorrenza e del diritto antitrust; (ii) illustrare casi studio antitrust e della analisi economica e giuridica sottostante, anche con l'uso di strumenti analitici. Il corso si propone infine di contribuire allo sviluppo delle capacità critiche e di analisi del dato di diritto positivo, anche in chiave sistematica, come dei fenomeni economici ad esso sottesi. Inglese: The course aims to provide students with knowledge of the basic principles of commercial law. The regulation of the business will be studied in depth, starting from the essential notions of the subject, with the aim of studying the multiple applications of entrepreneurial activity, the tools and the legal institutes of reference in the business world, with specific regard to the regulation of companies, even in contexts of crisis and insolvency. Specific attention will also be paid to antitrust law, with the following purposes: (i) develop the knowledge of the economic theories underlying competition policy and antitrust law; (ii) discussion of antitrust case studies and the underlying economic and legal analysis, also with the use of analytical tools. Finally, the course aims to contribute to the development of critical skills and analysis of positive law data, also in a systematic view, as well as the economic phenomena underlying it.
13. Prerequisiti <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i>	Solida conoscenza degli istituti di diritto privato e conoscenza scolastica della lingua inglese.
14. Metodi didattici	Lezioni frontali, con partecipazione attiva degli studenti, ed esercitazioni su casi pratici, anche attraverso la formazione di gruppi di studio per lo sviluppo e l'approfondimento di singole tematiche; seminari organizzati dagli studenti in classe per la discussione dei casi; testimonianze online di esperti.
15. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento	Italiano: Esame finale orale, che tiene conto della frequenza e della partecipazione attiva alle lezioni. Prova intermedia facoltativa. Inoltre, per la parte di approfondimento del diritto <i>antitrust</i>: presentazione di un caso reale o <i>mock case</i> (30%) + esame scritto o <i>tesina</i> (70%). Inglese: Final oral exam, which takes into account attendance and active participation in lessons. Optional intermediate test. Moreover, for the antitrust law special part: discussion of a real or mock case (30%) + written exam or short essay (70%).
16. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	La tesi verrà assegnata a qualunque studente che abbia superato l'esame finale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Disporre di un'adeguata conoscenza e padronanza della materia, utile anche all'elaborazione di idee originali.

18. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Essere in grado di concepire argomentazioni a sostegno di tesi proprie unitamente ad un'accresciuta attitudine al <i>problem solving</i>.
19. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Disporre di idonee capacità di reperimento ed analisi dei dati rilevanti e della propensione a rielaborarli correttamente ai fini della formulazione dei propri giudizi.
20. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Disporre di capacità espositiva adeguata dei concetti chiave, dei problemi e delle relative soluzioni, a beneficio sia di non specialisti che di soggetti qualificati e competenti della materia.
21. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Disporre delle conoscenze e competenze necessarie per proseguire lo studio della materia ad un livello specialistico, anche in piena autonomia.